

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
CANTU' 2**

Via Fossano 34 - Cantù



ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Ai sensi del Dlgs 81/08 e S.M.

DICEMBRE 2023

RELAZIONE TECNICA

Scuola Primaria “Francesco Casati” – Brenna

INDIVIDUAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI

E RELATIVE MISURE CORRETTIVE

TABELLA DI RIFERIMENTO PER LA QUANTIFICAZIONE DEI RISCHI:

STIMA DEL RISCHIO

DEFINIZIONE DEL VALORE DI PROBABILITA' (P)		
VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">• Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili.• Non si sono mai verificati fatti analoghi.• Il suo verificarsi susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none">• Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità.• Si sono verificati pochi fatti analoghi.• Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none">• Si sono verificati altri fatti analoghi.• Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none">• Si sono verificati altri fatti analoghi.• Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato.

DEFINIZIONE DEL VALORE DI GRAVITA' (D)		
VALORE DI GRAVITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio con assenza dal posto di lavoro < 8gg.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio con assenza dal posto di lavoro da 8 a 30 gg.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. senza invalidità permanente.• Malattie professionali con invalidità permanenti.
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. con invalidità permanente.• Malattie professionali con totale invalidità permanente.

Definiti probabilità (P) e danno (D), il rischio (R) è valutato con: $R = P \times D$ ed è raffigurabile:
(si faccia riferimento alle risultanze dei sopralluoghi per l'individuazione dell'entità del rischio)

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

$R > 8$	Azioni correttive indilazionabili
$4 \leq R \leq 8$	Azioni correttive da programmare con urgenza
$2 \leq R \leq 3$	Azioni correttive da programmare nel breve-medio termine
$R = 1$	Azioni correttive da valutare in fase di programmazione

ORGANIGRAMMA DI PLESSO

Datore di lavoro: Dirigente Scolastico
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP): arch. Versace Salvatore
Rappresentante dei lavoratori RLS: Trisolini Giovanna
Medico competente: Tavecchio Daniela
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Referente e coordinatore delle emergenze: ins. Monteleone Loredana Controllo estintori e /o idranti del piano: Ferraro Santina/Angella Silvia/Tumminieri Lucia/Mascheroni Laura Addetto al servizio antincendio responsabile del piano: Ferraro Santina/Angella Silvia/Tumminieri Lucia/Mascheroni Laura
Compiti del coordinatore delle emergenze: <ul style="list-style-type: none">• dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari;• sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli aiuti di soccorso;• quando il coordinatore delle emergenze non è presente l'ordine di evacuazione viene attivato dal Dirigente e/o dai collaboratori del Dirigente.
Squadra di emergenza: <ul style="list-style-type: none">• Favorisce il deflusso ordinato attivandosi per le azioni da compiere nei confronti delle emergenze;• vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;• al termine dell'evacuazione di piano si dirige verso l'area di raccolta esterna e ritira gli appositi moduli da consegnare al coordinatore delle emergenze.
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
Docenti: Boccardi Angela, Porro Anna, Tumminieri Lucia.
Collaboratori Scolastici: Ferraro Santina; Mascheroni Laura.
Addetti al primo soccorso: <ul style="list-style-type: none">• si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria ma in caso di estremo bisogno potranno attivarsi come supporto in altre emergenze.
NUMERI DI TELEFONO PER INTERVENTI ESTERNI
<ul style="list-style-type: none">• PRONTO SOCCORSO / VIGILI DEL FUOCO / POLIZIA / CARABINIERI: 112• CENTRO ANTIVELENI: 0266101029



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO – USR LOMBARDIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CANTÙ 2



PIANO DI EMERGENZA DI PLESSO

CHE COSA FARE IN CASO DI EVACUAZIONE	
CHI	AZIONI
Il coordinatore dell'emergenza	<ul style="list-style-type: none">• attivare l'allarme di evacuazione con l'altoparlante o con il suono ripetuto della campanella;• avvertire i responsabili di piano per coordinare l'esodo delle classi.
Il docente responsabile della propria classe	<ul style="list-style-type: none">• portare con sé l'elenco degli alunni necessario ai controlli;• dirigersi verso le uscite di emergenza raggiungendo il punto di raccolta;• compilare il modulo di evacuazione per verificare la presenza di tutti gli alunni della classe;• segnalare agli addetti all'emergenza eventuali feriti e/o disperso.
Chi si trova fuori dall'aula	<ul style="list-style-type: none">• unirsi alla fila più vicina e raggiunta l'area di raccolta deve segnalare al docente di classe la propria presenza.
I collaboratori Scolastici	<ul style="list-style-type: none">• aprire le porte e assicurarsi che non siano rimaste persone nell'edificio scolastico
PIANO EVACUAZIONE	
PIANO CLASSI	USCITA D'EMERGENZA
PIANO RIALZATO 4U/ 3 U/ 1U	<ul style="list-style-type: none">• utilizzare l'uscita principale
PIANO RIALZATO 2 U / 5 U	<ul style="list-style-type: none">• utilizzare l'uscita secondaria

A) INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI NATURA STRUTTURALE E MISURE CORRETTIVE.

Sono stati individuati, dopo aver effettuato alcuni sopralluoghi, alcune anomalie legate alla natura strutturale e alla vetustà dell'edificio stesso.

Le misure correttive per l'eliminazione o l'attenuazione di queste tipologie di rischi, DEVONO ESSERE EFFETTUATE **DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE** COMPETENTE.

Nel dettaglio:

Nei servizi igienici spesso si verificano episodi di cattivo odore.

<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio (P x D)</i>
2	1	2

Misure correttive:

si è provveduto alla richiesta di intervento da parte dell'amministrazione comunale.

Alcuni armadi nelle aule sono molto vecchi e non dotati di serratura funzionante (si ricorda che gli armadi contenenti i prodotti per le pulizie devono essere chiusi a chiave per renderli inaccessibili agli studenti); è necessario fornire alla scuola un altro armadio metallico con serratura.

<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio (P x D)</i>
2	2	4

Misure correttive:

si è provveduto alla richiesta di intervento da parte dell'amministrazione comunale.

Si evidenziano infiltrazioni d'acqua nel corridoio che conduce al locale informatica.

<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio (P x D)</i>
3	1	3

Misure correttive:

si è provveduto alla richiesta di intervento da parte dell'amministrazione comunale.

È necessario fornire alla scuola una copia della certificazione dei vetri dei serramenti (se esistente) in quanto trattasi di vetri singoli.

<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio (P x D)</i>
2	1	2

Misure correttive:

si è provveduto alla richiesta di intervento da parte dell'amministrazione comunale.

Nel servizio dei disabili la maniglia è posizionata troppo in alto (mancato rispetto della normativa).

<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio (P x D)</i>
3	1	3

Misure correttive:

si è provveduto alla richiesta di intervento da parte dell'amministrazione comunale.

Nel servizio igienico dei bambini l'armadio presente va ancorato alla parete.

<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio (P x D)</i>
3	1	3

Misure correttive:

si è provveduto alla richiesta di intervento da parte dell'amministrazione comunale.

B1) INDIVIDUAZIONE DI RISCHI DI NATURA NON STRUTTURALE E MISURE CORRETTIVE.

Le seguenti individuazioni dei rischi e conseguenti misure correttive DEVONO ESSERE EFFETTUATE **DALL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA.**

La scala portatile presente non è a norma

Quantificazione del rischio

<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio (P x D)</i>
2	2	4

Tempistica di intervento: entro febbraio 2024

Posizionare due cartelli che indicano la presenza della cassetta medica.

Quantificazione del rischio

<i>Probabilità</i>	<i>Danno</i>	<i>Rischio (P x D)</i>
2	1	2

Tempistica di intervento: entro febbraio 2024

MISURE DI CARATTERE PRESCRITTIVO:

a) non accatastare materiale pesante in cima agli scaffali; il preposto del plesso o l'aspp controlli con cadenza trimestrale che ciò non venga fatto.

b) Mantenere le vie di fuga sempre libere da qualunque materiale

B) DOCUMENTAZIONE TECNICA

È opportuno verificare la presenza della seguente documentazione tecnica:

- Copia Dichiarazione conformità dell'Impianto elettrico o Certificato di Regolare Esecuzione, con particolare riferimento al laboratorio di informatica (legge 46/90).
- Certificati di collaudo delle attrezzature ginniche (quadro svedese, spalliere).
- Copia della pratica di conformità antincendio.
- Copia della certificazione delle tende utilizzate quale materiale ignifugo
- Copia di denuncia del controllo degli impianti di messa a terra e di installazione dei dispositivi contro le scariche elettriche.

In caso tale documentazione non sia presente nell'istituto chiederne copia presso l'Amministrazione Comunale.

Misure di carattere prescrittivo da eseguirsi da parte di personale addetto individuato dalla Dirigenza/preposto:

- Verificare, con cadenza giornaliera, che tutte le uscite di sicurezza ed i percorsi di esodo siano sgombri e utilizzabili.
- Verificare con cadenza giornaliera che tutti i presidi utilizzati per le pulizie siano collocati sempre in luoghi accessibili solo al personale addetto.

- Verificare la scadenza dei presidi medici contenuti nella cassetta medica con cadenza semestrale.
- Mantenere il locale magazzino ordinato – cadenza mensile
- Si dispone inoltre di aerare i locali della struttura con maggiore frequenza.
- Si dispone di inoltrare richiesta per il controllo periodico degli ancoraggi delle attrezzature delle palestre.
- Provvedere alla richiesta per la periodica pulizia dei pluviali (laddove presenti)
- Non accatastare materiale pesante in cima agli scaffali o armadi.
- Tenere sempre chiusi a chiave i locali destinati al ricovero dei detersivi.
- Verificare periodicamente (una volta all'anno da parte dell'amministrazione comunale) che corpi illuminanti ed elementi sospesi, inclusi i controsoffitti, siano correttamente affrancati alla soletta soprastante.
- Non utilizzare scale portatili difformi dalle prescrizioni normative

R.S.P.P Arch. S. Versace

